



LINEA BLU

NOTIZIARIO PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SUBACQUEA BLU OCEAN

BOLZANO - 0471/200173 - 0338/7643386

<http://www.provincia.bz.it/associazioni/bluocean>

E-MAIL: bluocean@tin.it

Numero 20

Nel mezzo del cammin di nostra vita...

Le avventure di Michela, Jack il presidente, Bots, Carlo lo storto, Andi Instructor, Theo, Fabio, Antonellina, Christof e cognato, Serghei, Federica e marito, Nando, Clod,e i loro fans! Per inaugurare la stagione Blu Ocean si è voluto partire per un'immersione insolita. Infatti, l'ardito gruppo di fanatici "subisti" (tra i quali la sottoscritta) e numerosi fans sono partiti per la meta speciale di Monsummano (PT) a pochi chilometri da Montecatini. Annidata alle pendici del colle omonimo, si trova **Grotta Giusti Terme**. Vi chiederete se i sub della

Blu Ocean hanno deciso di darsi improvvisamente alle cure salutiste delle terme, ma non è precisamente così! Dopo svariate ore di viaggio verso la Toscana siamo giunti ad un fantastico Hotel, immerso nel verde di alberi secolari. Qui abbiamo scoperto subito la dura realtà e senza opporci alle re-



gole del posto, ci siamo travestiti da pii fraticelli con tanto di candido saio e vestaglia da ritiro mistico! Per fortuna tutti si attenevano all'insolita usanza e l'imbarazzo non aveva il sopravvento. Non nascondo comunque che qualcuno ricordava vagamente "Il nome della rosa"! Tutto questo circo però non è stato compiuto invano; è stato il preludio al vero motivo del nostro lungo viaggio: immergersi nelle acque delle grotte termali, negli inferi della Terra, ad una temperatura di 34 °C. A raccontarlo non par vero, eppure il sogno di poter galleggiare fra i seracchi si è avverato. Soprattutto per me che ho terrore del vuoto; ho provato l'emozione di chi si muove sulle pareti rocciose!

(Continua a pagina 2)

Tecnica: computer subacquei

Il mercato dei computer subacquei ha conosciuto negli ultimi anni una costante evoluzione. Dopo aver sfornato i computer più completi, quelli dotati di una quantità enorme di funzioni, il mercato si è diversificato, offrendo versioni più semplificate, ma anche più economiche, che tutto sommato offrono quello che occorre alla grande maggioranza dei subacquei. Gli ultimi arrivati sono i computer nitrox dedicati, utilizzabili con miscele diverse. Infine ha fatto la sua comparsa il primo orologio-computer dotato di tutte le più sofisticate funzioni ma utilizzabile quotidianamente come un normale orologio da polso.

(Continua a pagina 2)

In questo numero...

Nel mezzo del cammin di nostra vita...	1-2
Tecnica: computer subacquei	1-2
Blu Ocean News	3
Week-end al parco marino di Port Cros	4-5
Biologia: Squali di casa nostra	6-7
Programma 1999	7
Campagna tessera-mento 1999	8

INTERNET LINKS



Una fonte di dati sempre più completa e facilmente accessibile: Internet diventa sempre più spesso il luogo dove è possibile approfondire argomenti o più semplicemente trovare le informazioni che si stanno cercando. Anche noi, nella redazione del giornalino, ci serviamo spesso (e molto volentieri) di questo strumento e, a partire da questo numero, cercheremo quindi di integrare i vari articoli con links (cioè indirizzi Internet) relativi all'argomento trattato. Non pretendiamo ovviamente di fornire l'elenco completo delle risorse disponibili sul tema, ma solo alcuni punti di partenza per cominciare a navigare alla ricerca di ulteriori informazioni o curiosità.

Nel mezzo del cammin di nostra vita...

(Continua da pagina 1)

Dopo due lunghe ed istruttive lezioni teoriche sull'orogenesi delle grotte e la tecnica di immersione, i ragazzi del Diving Grotta Giusti ci hanno suddivisi in gruppi di quattro e ci hanno condotti in questa pazza missione (impossibile??). Ci siamo bardati con tanto di caschetti muniti di torce, gav e maschere, e in costume e calzari siamo scesi nella linfa terrestre. I subacquei che per primi esplorarono le grotte attribuirono ai vari passaggi e sale, nomi tratti dalla Divina Commedia, dato l'alto tasso di calore e umidità. Così siamo passati da Beatrice, Paolo e Francesca, a Virgilio, a Caronte. Incredibile ma il vero augurio della mattina era "mandarsi all'Inferno" (e non ho mai visto tanta gente felice per questo!!!). L'acqua calda e cristallina unisce i vari anfratti che si inoltrano per decine di metri nel sottosuolo e le stanze vengono illuminate solo dalle torce dei caschetti indossati dai sub. Ad essere sincera è stata un'esperienza fantastica ed emozionante, totalmente diversa da ogni altra immersione, anche per il solo fatto di non usare le pinne ma di appoggiarsi dolcemente alla roccia calcarea e saltellare come gli astronauti. Mentre noi sub seguivamo il nostro delirio, i fans non erano da meno e zampettavano tra l'albergo e l'Istituto di Estetica per farsi massaggiare, sudare in grotta o sotto il solarium! Anche la notte non è stata risparmiata dai più temerari, che si sono impossessati del "loggione" del Posta ed hanno cantato e ballato tutta la notte...continuando la sauna a secco! Insomma una vera pacchia per tutti, o, per rimanere in tema ...un vero Paradiso! La stagione è partita bene, anzi che dico...alla grande, praticamente con un "lifting" per iniziare al meglio il 1999. Come sempre siamo tornati entusiasti e soddisfatti ...e forse qualcuno anche un po' più bello!

Michela Falciani

Tecnica: computer subacquei

(Continua da pagina 1)

Il cuore di un computer è costituito da un piccolo **sensore** che misura con grande precisione la pressione ambiente e da un **timer** che si avvia automaticamente non appena si supera la profondità di 1 o 2 metri. I dati di tempo e profondità vengono inviati al cuore del sistema per la loro elaborazione. Dentro al computer non ci sono dei numeri o delle tabelle, ma solo un **algoritmo**, ovvero un insieme di istruzioni che permettono di effettuare continuamente, ad intervalli brevissimi, il calcolo della curva di immersione. Per mettere a punto questo sistema di calcolo, i ricercatori partono quasi sempre dai vecchi studi di Haldane, su cui si basano anche le tabelle U.S.Navy. Il computer elabora in continuazione l'assorbimento e la cessazione di azoto da parte di alcuni tessuti campione (il numero dei tessuti considerati può variare da modello a modello) e trasforma i dati in un unico valore numerico, indicante i **minuti** rimasti alla quota attuale prima di uscire di curva. Oltre a questo dato viene visualizzata la **profondità** massima e la profondità attuale dell'immersione in corso. La maggior parte dei computer dispone inoltre di un **allarme acustico** e/o visivo al superamento della velocità massima consentita di risalita. Sono poi spesso riportati dati quali la temperatura, la data e l'ora dell'immersione e la funzione **logbook** nella quale vengono memorizzate le ultime immersioni effettuate complete dei dati relativi.



I computer dell'ultima generazione possono essere **integrati**, considerare cioè oltre ai dati precedenti anche quelli relativi al consumo dell'aria, tramite una tradizionale frusta ad alta pressione, oppure un'apposita trasmittente montata sul primo stadio, che invia i dati al computer via radio. Le funzioni previste in questo caso sono quelle normali di **manometro** e minuti di autonomia calcolati sul ritmo respiratorio tenuto fino a quel momento. Questo dato è soggetto a variare a seconda del modo di muoversi, respirare o lavorare del subacqueo. Molta importanza riveste anche il **dopo-immersione**. Vengono indicate le ore di desaturazione dell'organismo, quelle d'attesa prima di poter volare in sicurezza, l'intervallo di superficie e vengono elaborati in continuazione i dati relativi alla desaturazione dell'organismo, con l'indicazione di curve di sicurezza continuamente aggiornate. Da non molto tempo alcuni computer dispongono anche di un'interfaccia accessoria, che permette di trasferire i dati del logbook a un PC IBM compatibile, con un'enorme quantità di dati, di profili e di spazio per appunti personali, che possono anche venire stampati.

Consigli per l'acquisto

L'acquisto di un computer è sempre una scelta difficile, dato che ne esistono da polso e da console, con le funzioni dell'aria o senza, con un numero limitato o elevato di dati. Ogni modello in commercio fornisce comunque dati sicuri, a patto di utilizzarlo seguendo le norme precauzionali riportate sulle istruzioni. **Un computer non sostituisce la necessaria teoria subacquea** e il delegare i calcoli ad uno strumento non esime dal rispettare le fondamentali leggi che regolano il settore. E' bene scegliere un modello col quadrante di facile e immediata lettura, che disponga delle funzioni che riteniamo siano necessarie al nostro livello. Non si dimentichi di considerare anche l'ingombro e il peso, l'autonomia della pila e la possibilità o meno di sostituirla, nel caso di lunghe permanenze all'estero.

Alessandro Mostura



BLU OCEAN NEWS

ATTIVITÀ E NOTIZIE DAI NOSTRI SOCI

ASSEMBLEA STRAORDINARIA BLU OCEAN – 23 APRILE 1999

Come annunciato, si è svolta il 23 aprile 1999 presso il ristorante "La Pignatta" l'assemblea straordinaria del Club.

Dopo l'approvazione del rendiconto per l'anno 1998 si è svolta l'elezione di 3 membri del Consiglio Direttivo, in sostituzione dei membri uscenti Roberto

Risultati della votazione del 23 aprile 1999

Candidato	voti
Michela Falciani	29
Aldo Danti	28
Alessandro Mostura	23
Silvano Botteselle	13

Facincani, Paolo Loner ed Enzo Conte.

I votanti sono stati complessivamente 32 (24 presenti + 8 deleghe), ciascuno dei quali con la possibilità di esprimere fino a 3 preferenze. Nelle due tabelle sono riportati i risultati della votazione e la composizione del nuovo Consiglio Di-

rettivo. Ai consiglieri uscenti il ringraziamento di tutto il club per la loro disponibilità ed ai nuovi eletti i migliori auguri di buon lavoro.

Composizione del Consiglio Direttivo

Nome	incarico
Claudio Giacon	Presidente
Andrea Garau	Vicepresidente
Eugenio Frau	Segretario e cassiere
Claudio Rizzello	Consigliere
Michela Falciani	Consigliere
Aldo Danti	Consigliere
Alessandro Mostura	Consigliere

BLU OCEAN VOLLEY

Lo abbiamo sempre detto: non di sola subacquea vive l'uomo sportivo, ma di tutte le attività che ci avvicinano agli altri e che ci fanno stare bene sia fisicamente che mentalmente. E su questa linea il nostro club si è sempre mosso, organizzando principalmente attività legate alla subacquea ma dedicando ampi spazi e risorse ad altre iniziative socializzanti che hanno riunito i soci e ne hanno richiamati di nuovi.

Negli ultimi 3 anni abbiamo organizzato grigliate in montagna, tornei di tennis, visite a rifugi, rafting, una puntata alla pista di bob a Cortina, alcuni hanno partecipato ad un corso di speleologia, gite sulla neve ed in modo costante abbiamo promosso la pallavolo, ottenendo da tre anni una palestra per gli allenamenti.



La squadra di pallavolo Blu Ocean: 1 Claudio Giacon, 2 Stefano Pilo, 3 Aldo Danti, 4 Luisa Pisanello, 5 Andrea Garau, 7 Alessandro Mostura, 8 Massimo Pillo, 10 Silvano Botteselle, 12 Sonia Ianeselli.

Quindi per gli allenamenti. In particolare il volley raccoglie numerosi soci che settimanalmente si incontrano per trascorrere 2 ore in allegria, condite da un sano spirito agonistico. Il risultato di questa passione comune è stato la nascita di una squadra che, per la prima volta, il 25 aprile scorso, ha partecipato ad un torneo amatoriale. Sono tornei cui partecipano normalmente squadre di ex giocatori, con due ragazze fisse in campo ed un massimo di due tesserati nelle categorie nazionali. Quindi gente con esperienza ed, in alcuni casi, anche di notevole bravura. Comunque, per essere la prima volta, ci siamo difesi (10° su 14) ma soprattutto è stata una bellissima esperienza di gruppo che ripeteremo il 16 maggio a Merano nel torneo annuale organizzato dal gruppo Absolute Beginners. Quello del 16 maggio sarà un torneo all'aperto, a 16 squadre e quindi con tanti giovani che creeranno una bella atmosfera da campus sportivo. Sarà una bella giornata e lo sarà ancora di più se ci saranno anche i nostri soci a sostenerci, ad unire i nostri entusiasmi per il successo della nostra squadra Blu. Da parte nostra vi promettiamo una giornata di sole. Per informazioni chiamatemi, 0339-3298882.

Jack

VENDESI

causa cessazione attività:
MUTA Diansub 5 mm tg. 46 2 pezzi cappuccio, cerniere a polsi e caviglie, realizzata su misura; SOTTOMUTA 3 mm tg. 46; GAV Technisub Seaquest; CINTURA portapesi Scubapro 4 tasche; LAMPADA Isolux 20/50 W impugnatura a pistola completa di borsa e trasformatore per ricarica originale; EROGATORI I e II stadio Cressi e Scubapro; OROLOGIO Citizen Aqualand analogico e digitale; PINNE Cressi con calzari nr. 41; COLTELLO acciaio inox fodero in plastica; BORSONE SUB Lakewood. Il tutto ha un massimo di 2 anni di vita e viene venduto in blocco a L. 1.100.000 trattabili. Per ulteriori informazioni, contattare Aldo 0471-440141.

MACCHINA FOTOGRAFICA NIKONOS V con obiettivo 35 mm; FLASH mod. K35 ISOTTA con staffa e braccio telescopico, carica batterie e accessori (usato una settimana); GRANDANGOLO aggiuntivo in lenti ottiche 20 mm con mirino ottico regolabile; TUBO di prolunga per macro 1:1; STAFFA con attacco doppio per due flash; TRE SET di O-Ring per tutti i componenti.

Tutto il materiale in perfette condizioni acquistato dall'importatore italiano ufficiale a lire 1.800.000. Per ulteriori informazioni, contattare Aldo 0471-440141.



Week-end al parco marino di Port Cros

21 – 24 maggio 1999



Il parco marino di **Port Cros**, istituito nel 1963, è stato il primo parco marino del Mediterraneo. La riserva protegge una zona di straordinario valore ambientale e storico della Francia meridionale, tra St. Tropez e Tolone, al largo di **Hyères**: si tratta delle isole di **Port-Cros** e **Bagaud** nell'arcipelago di Hyeres e dell'area di mare larga 600 metri che ne circonda le coste, per una superficie di 1800 ettari.

L'equilibrio raggiunto a Port Cros fra protezione dell'ambiente e fruizione turistica del territorio è a dir poco esemplare. Ogni problematica è stata affrontata, da quella della pesca professionale a quella degli ormeggi; grazie ai vincoli posti alla pesca indiscriminata, le acque di Port-Cros sono di nuovo frequentate da moltissimi pesci, come le grosse cernie che all'inizio degli anni '60 stavano diventando sempre più rare ed ora popolano in gran quantità i fondali attorno all'isola.

Per ammirare le meraviglie subacquee sono a disposizione le guide del parco che accompagnano i visitatori in un itinerario sottomarino e un battello per immersioni (aquascope). Le libertà sono comunque molte: si può navigare quasi ovunque, ma sottocosta solo a bassa velocità, ci si può ormeggiare, si può anche passare la notte dove si vuole, ci si può immergere liberamente da soli o con i diving. Solo piccole zone sono vietate, segnalate da apposite boe, per studio o ripopolamento di alcune specie animali o vegetali. Interessante segnalare la libertà d'ormeggio, nonostante vasti tratti a prateria di posidonie: è stato fatto uno studio specifico e il danno causato dalle ancore è risultato inferiore a quello causato dai corpi morti delle boe.

L'isola di **Port-Cros** misura 4 per 2,5 chilometri: selvaggia e ricca di vegetazione è interamente parco naturale. Oltre a questa, fanno parte dell'arcipelago delle isole di Hyeres l'isola di **Le Levant** (una lunga cresta di 8 chilometri caratterizzata da ripide scogliere) e l'isola di **Porquerolles**. Quest'ultima è la più grande (lunga 7 Km e larga 3) e nonostante sia anche la più abitata e coltivata è considerata la più bella, paradiso naturale la cui vegetazione mediterranea e' caratterizzata da boschi di eucalyptus, distese di pini, boschetti di tamerici che fiancheggiano le estese spiagge di sabbia finissima. Sull'isola è stato istituito dal 1979, sotto la supervisione amministrativa del parco, un **Conservatorio Botanico Nazionale**, per la salvaguardia e la conservazione delle flora mediterranea.



Storia Fino al **600 AC** la zona è stata popolata dalle antiche popolazioni liguri, prima che subentrassero lungo la costa i greci. Intorno al 120 AC ha inizio la colonizzazione romana delle isole (e del resto della Provenza) che durerà sino al quinto secolo dopo Cristo.

A partire dal nono secolo, le isole sono state attaccate regolarmente dai pirati. Nel **XVI** secolo il re Franco I dichiarò le isole marchesato affinché fossero protette dai pirati e ne fosse possibile la coltivazione. Per favorire l'inserimento della popolazione vennero abolite le tasse; visto che la misura non era sufficiente, venne accordato ai criminali il diritto di asilo finché fossero rimasti sulle isole. In questo modo la popolazione crebbe notevolmente, anche se molti dei criminali arrivati divennero a loro volta pirati.

Nel **1530** furono costruiti sull'isola di Porquerolles i **forti** di St. Agathe e Le Moulin. Cento anni dopo, per resistere alla flotta spagnola, Richelieu fece costruire su Port-Cros i forti di L'Eminence, L'Estissac e Port-Man e su Porquerolles quelli di L'Alycastre, Le Grand-Langoustier e Le Petit-Langoustier. Altri sette furono costruiti nel diciannovesimo secolo ed uno sull'isola di Le Levant fu fatto erigere da Napoleone nel 1812.



Le immersioni

Le acque del parco marino sono tutte ricchissime di fauna e flora. C'è praticamente tutto quello che un subacqueo può sperare di vedere nel Mediterraneo: dai piccoli blennidi e gobidi ai mimetici scorfanidi delle tre specie principali, dai saraghi alle triglie (alcune veramente fuori misura) e poi ancora aragoste, corvine, orate, dentici, grosse cernie e così via, come in una vera e propria enciclopedia degli animali marini, dove colpisce la concentrazione di murene. La fauna sessile, dal canto suo è esplosiva: gorgonie gialle e rosse, briozoi, spirografi, spugne coloratissime...

Le migliori immersioni di Port Cros sono senza dubbio quelle intorno all'isolotto della **Gabinière**, a sud di Port Cros, considerato dal punto di vista subacqueo il fiore all'occhiello del parco. L'isolotto è l'ultimo bastione di Port Cros verso il sud, poi il Mediterraneo sprofonda a quote abissali: 1000 metri a meno di 2 miglia dalla riva, 2500 metri poco più in là, fino alla Corsica. Con una simile esposizione al mare aperto e alle correnti, le condizioni ambientali sono ideali per creare un ambiente subacqueo quanto mai ricco e vivo.

Oltre al lato est, da non perdere la **secca** che si innalza a sud dell'isola, con foreste di Paramuricee e moltissime cernie. Altra buona immersione davanti alla punta di **Montrémian**, sull'isola di **Bagaud**. La punta procede sott'acqua con una cresta rocciosa che raggiunge i 30 metri, tappezzata di gorgonie sul lato orientale.

Simile alla precedente l'immersione alla punta della **Galère** a nord-est di Port Cros, con molti gronghi e murene neletane e nuvole di saraghi in acqua libera. Sul lato sud-est dell'isola alla punta di **Vaisseau** grandi massi offrono rifugio a saraghi, corvine e cernie in un'acqua sempre limpida.



Per i non subacquei

Gli amanti del **birdwatching** potranno osservare, a seconda delle stagioni, il nibbio diretto verso l'Europa del Nord, il cormorano proveniente dalla vicina Corsica e i piccoli uccelli che vengono qui a riprodursi, come tordi e rondoni. La **vegetazione** è a dir poco lussureggiante, costituita da lecci, erica, corbezzolo mirto, ulivi e pini marittimi.

La riserva tuttavia non vanta solo affascinanti spettacoli naturali, ma anche preziose **testimonianze storiche e archeologiche**, come i forti costruiti a protezione della rada e gli antichi relitti, tra cui quello di una nave del I-II secolo a.C carica di anfore di vino napoletano. Le isole infatti, grazie alla loro posizione strategica, hanno sempre rappresentato un ottimo scalo per le imbarcazioni dirette in tutto il Mediterraneo: qui si fermavano le navi dei mercanti e da qui partivano quelle dei crociati e dei pellegrini dirette in Terrasanta.

Da non perdere quindi le escursioni lungo i sentieri dell'isola: bellissimo il giro dei quattro forti soprattutto durante la primavera.

Il programma

- Partenza da Bolzano in pullman (ritrovo al parcheggio Metro) venerdì 21 maggio ore 07:00
- Arrivo previsto a Hyeres dopo circa 9 ore
- Soggiorno in hotel *** del complesso Baia delle Isole a La Londe, a circa 8 km. dal diving
- Immersioni con il diving Calypso situato nel campeggio La Presqu'île de Giens (<http://www.camping-giens.com>)
- Partenza per il ritorno nel pomeriggio del 24 maggio ed arrivo a Bolzano in nottata.
- Soggiorno in hotel *** 3 notti solo colazione

I prezzi

- ne £. **240.000**
- Viaggio con pullman + autista A/R £. **140.000**
- Diving 5 immersioni £. **200.000** (indicativo, notturna ancora da concordare)

Per ogni ulteriore informazione o variazioni di programma, Andrea 0338-7643386.



INTERNET LINKS

Le informazioni sulla zona in generale (isole di Hyeres e Provenza) sono generalmente in inglese o francese:

<http://www.provence-beyond.com/villages/hyeres.html> ,
<http://www.provence-beyond.com/sites/hyeresislands.html> ,
<http://www.provence-beyond.com/sites/porquerolles.html> ,
<http://www.enprovence.com/port-cros/index.html> .

Relativamente alle immersioni (molti sono i relitti nei dintorni di Porquerolles)
<http://www.porquerolles-plongee.com>.

Parco nazionale di Port-Cros: <http://www.see.it/cbn/cbn1.html>. Sul numero di maggio di AQUA c'è un servizio sul parco marino, da cui abbiamo tratto alcune delle informazioni di questo articolo.

La parola "squalo" evoca spesso immagini di mari lontani ed esotici. In realtà non serve andare molto lontano...

SQUALI DI CASA NOSTRA

Estate 1996. Come accade ogni anno, la stagione balneare ha riservato l'ormai classico brivido "fuori programma" (si fa per dire) a turisti e vacanzieri impegnati a crogiolarsi al sole sulle spiagge del Belpaese: come da copione, infatti, l'allarme squalo è scattato all'improvviso conquistando le prime pagine dei giornali, tornando ad ossessionare le fantasie dei bagnanti e portando "a mille" le chiacchiere sotto l'ombrellone.

Alla fine di luglio nel Golfo di Trieste, lungo 30 chilometri fra Muggia e Duino, la capitaneria di porto ha proibito i bagni a mare e inquietanti bandiere nere issate dai bagnini per l'occasione hanno sventolato all'orizzonte alcuni giorni. Probabilmente gli esemplari avvistati nella



zona erano verdesche (*Prionace glauca*, foto sopra), squali blu frequentatori dell'alto Adriatico in particolare, non a torto "malfamati" ma anche vecchie conoscenze di pescatori e velisti locali abituati da lungo tempo a convivere senza danni con questi animali. A pochi giorni di distanza e su altri lidi, le segnalazioni allarmistiche si sono moltiplicate e la psicosi da squalo è dilagata in molti litorali italiani. A Santa Margherita Ligure e ad Ostia, per esempio, due enormi "bestioni", rispettivamente uno squalo elefante e uno squalo volpe, sono finiti nelle reti dei pescatori e sono stati trasportati a riva. Difficile però conciliare l'immagine dello squalo feroce e assassino, sinistro protagonista del famosissimo film di Steven Spielberg, con l'enorme bocca priva di denti dello squalo elefante (o cetorino, *Cetorhinus maximus*) che per nutrirsi in realtà filtra letteralmente tonnellate d'acqua di mare trattenendo il plancton. Il paragone è alquanto inadeguato anche per quanto riguarda lo squalo volpe (*Alopias vulpinus*) che ha le mascelle costellate da piccoli denti e adatte a catturare soltanto pesci di modeste dimensioni, polpi, calamari e crostacei.

Anche nella passata stagione la situazione si è ripetuta. Un avvistamento di uno squalo bianco lungo circa 4/5 metri è stato filmato al largo del porto di Senigallia mentre due pescatori, padre e figlio si cimentavano in pesca d'altura. Alcuni mesi dopo un altro esemplare di squalo bianco è stato avvistato nel golfo di Baratti, vicino Piombino e già teatro di tragedia alcuni anni fa. In questo caso sembrerebbe che l'animale sia stato attirato dai cavi dell'alta tensione posizionati sul fondo e che collegano il continente con le isole. Come già spiegato nell'articolo scorso, lo squalo ha la capacità di percepire piccolissimi campi elettrici perciò è possibile trovare un esemplare di squalo mentre attratto dai cavi scandaglia la zona in ricerca di cibo.

Nel Mediterraneo dove vivono circa 40 specie di squali fra cui 10 pericolose o potenzialmente tali, negli ultimi 100 anni 22 persone hanno perso la vita in acque italiane. L'ultimo caso risale al febbraio 1989 quando, al largo di Piombino nel golfo di Baratti (Livorno), il sub Luciano Costanzo venne aggredito e ucciso da uno squalo bianco (sebbene tale accaduto non sia stato confermato da prove concrete). Non accadeva da quasi 30 anni (nel 1962 un altro sub, Maurizio Sarra fece la stessa tragica fine al largo del Circeo) e nel frattempo svariati milioni di persone si sono immerse senza conseguenze, al-

LE SPECIE PRINCIPALI

meno di questo tipo, nelle acque temperate del Mare Nostrum.

Le specie presenti nei nostri mari sono come detto sopra svariate, ma d'importanza rilevante si possono considerare le seguenti.

Lo **squalo bianco** (*Carcharodon carcharias*) possiede un corpo siluriforme e robusto, un muso conico ed una normale dotazione di pinne dorsali, pelviche, anali e pettorali. Si distingue dalle specie affini per le grandi dimensioni e i denti triangolari quasi simmetrici e con il margine seghettato. Frequenta di preferenza le basse e fredde acque costiere, ma si osserva anche vicino alla fascia equatoriale. Di giorno gli adulti ricercano foche e leoni di mare, che sono elementi importanti per la loro alimentazione, non comunque disdegnando pesci di minore dimensione tra cui anche tartarughe. Il più grande esemplare finora catturato misurava 6,6 metri per 3285 kg.

La **verdesca** (*Prionace glauca*) è uno squalo fusiforme di grandi dimensioni, forse il più bello. Ha il dorso grigio-violetto, i fianchi azzurrini e il ventre bianchissimo. Caratterizzato da pinne ventrali molto lunghe, strette e appuntite, il muso lungo e gli occhi grandi. Detto anche verdone o squalo blu, vive in mare aperto dalle acque tropicali ai mari più freddi. Raggiunge dimensioni fino ai 3,5 metri, sebbene normalmente non superi i 2/2,5 metri. La verdesca si alimenta voracemente nei densi banchi di calamari, ma si approfitta volentieri di carcasse di balena o tartarughe.

Lo **smeriglio** (*Lamna nasus*) è caratterizzato da un corpo robusto ed una livrea dal grigio-blu al marrone sul dorso e bianca sul ventre, con una macchia bianca sul margine posteriore della prima pinna dorsale. Questo squalo dal nuoto rapido è diffuso dalle piattaforme continentali dei mari freddi fino alla profondità di 370 metri. Con i denti sottili e taglienti cattura sgombri, calamari e merluzzi. Raggiunge di media i 3 metri di lunghezza.

Il **pescce volpe** (*Alopias vulpinus*) è un grande squalo pelagico, presente nel Mediterraneo, riconoscibile per la coda eccezionalmente lunga. Ha il muso breve e conico, grandi occhi in posizione molto avanzata sul capo e il corpo di forma affusolata. La colorazione è azzurro-grigia nella parte superiore, delimitata da una netta linea irregolare che la separa dal bianco del ventre. Non è aggressivo, ma raggiungendo dimensioni ragguardevoli di circa 5/6 metri, è certamente uno squalo potente che va rispettato. La sua coda, che costituisce la metà del corpo intero, viene utilizzata per colpire con forza l'acqua intimorrendo la preda e indurla così a riunirsi in densi gruppi che gli rendono più facile la cattura.

Il **pescce martello comune** (*Sphyrna zygaena*) ha lobi cefalici lunghi e stretti, con il margine anteriore arcuato, liscio e privo di rientranza

(Continua a pagina 7)



INTERNET LINKS

Numerosissimi sono i siti dedicati agli squali, molti dei quali curati da semplici appassionati di questi splendidi animali. Dopo una visita d'obbligo al sito PADI AWARE (da cui abbiamo tratto parte delle informazioni dell'articolo precedente), http://www.padi.com/Aware/whats_new/activities.htm, non c'è che l'imbarazzo della scelta. I links seguenti sono solo alcuni esempi dei quasi 280.000 che si ottengono ricercando con AltaVista (<http://www.altavista.com>) la parola „SHARKS“. Si va da <http://www.ozemail.com.au/~bilsons/SHARKS.htm> un sito australiano, amatoriale ma molto ricco di informazioni, con particolare attenzione al tema della pericolosità, al più professionale <http://pbs.org/wgbh/nova/sharks/world/> (Costa Rica, molto curato dal punto di vista grafico). Qualcosa di più „ufficiale“ su <http://www.aqua.org/animals/species/sharks.html>, dell'acquario di Baltimora. Infine, se volete uno screensaver „aggressivo“... <http://www.freewaresite.com/screensavers/sharks.html>.

Buona ricerca!

(Continua da pagina 6)

al centro. La livrea varia dal colore verde oliva al grigio-bruno sul dorso per sfumare in una tinta più chiara sul ventre. Si nutre in prevalenza di piccoli pesci gregari come sardine e aringhe, ma anche di crostacei e piccoli squali. Questo squalo sembra prediligere le basse acque costiere a meno di 20 metri di profondità. La specie è comunque presente nelle acque superficiali del mare aperto e forma enormi banchi che nel periodo estivo compiono lunghe migrazioni verso ambienti più freddi per ritornare nelle acque più calde in inverno. La sua lunghezza varia da 2,5 a 4 metri e può essere pericoloso per l'uomo perciò, in caso d'osservazione, occorre agire con molta cautela.

Questi due articoli sugli squali hanno voluto darvi una panoramica generale su questo animale sconosciuto e tenebroso, che mille volte ha in noi suscitato paura e curiosità. Non dobbiamo più temerlo, ma al contrario, rispettarlo, apprezzarlo e osservarlo con meraviglia. Anche le specie potenzialmente pericolose, come squali bianchi o tigre, sono di grande utilità perché svolgono il ruolo fondamentale di predatori al vertice della catena alimentare. Se in passato si applaudiva alle stragi insensate di squali, oggi vorremmo che tali atteggiamenti fossero totalmente condannati. Ci auguriamo che questi articoli aiutino a comprendere e rispettare questi animali e ad apprezzarne la presenza nel mondo della Natura.

Alessandro Mostura

Blu Ocean 1999

I prossimi appuntamenti

- | | |
|----------------------------------|---|
| 18 giugno – 20 giugno | <i>Week-end in Croazia</i> |
| 17 luglio – 19 luglio | <i>Week-end a Portovenere (Liguria)</i> |
| 3 settembre – 5 settembre | <i>Week-end sul promontorio di Portofino (Liguria)</i> |
| 19 settembre | <i>5° International PADI Beach Cleanup (fondali puliti)</i> |
| 25 settembre – 2 ottobre | <i>Settimana sub in Mar Rosso</i> |
| 20 novembre – 5 dicembre | <i>Viaggio alle Maldive</i> |
| Ogni lunedì | <i>Piscina Coperta a Bolzano per soci e corsi sub ore 20:30 – 22:00</i> |
| Ogni mercoledì | <i>Attività ricreativa in palestra (pallavolo) per i soci ore 20:00 - 22:00</i> |
| Ogni sabato/domenica | <i>Immersioni ai Laghi alpini previa richiesta al club entro il Giovedì</i> |
| Week-end | <i>Potranno essere organizzati alcuni week-end aggiuntivi in concomitanza con sessioni di esame dei corsi ai quali potranno aggregarsi anche altri soci</i> |

CAMPAGNA TESSERAMENTO 1999

**Siamo a maggio
e la stagione
è già cominciata.**

**IL TUO CLUB HA
BISOGNO DI TE.**

TI ASPETTIAMO!



LINEA BLU

NOTIZIARIO PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SUBACQUEA BLU OCEAN

BOLZANO - 0471/200173 0338/7643386
<http://www.provincia.bz.it/associazioni/bluocean>
E-MAIL: bluocean@tin.it

Hanno collaborato a questo numero:

Aldo Danti, Michela Falciani,
Claudio Giacon, Alessandro Mostura,

Linea Blu di maggio è distribuito in 170 copie.

«Alla»
«strIndirizzo»

«Cap» «Comune»